

ANIMU

Associazione Nazionale Interpreti di Lingua dei Segni Italiana

CODICE DEONTOLOGICO E REGOLAMENTO DISCIPLINARE
DELL'INTERPRETE LIS E LIS TATTILE

PREMESSA ISTITUZIONALE

ANIMU, quale associazione professionale ai sensi della Legge 4/2013, adotta il presente Codice quale strumento vincolante di regolazione etica, professionale e disciplinare dell'attività dell'Interprete LIS e LIS tattile. Il Codice definisce principi, obblighi, standard qualitativi, requisiti di aggiornamento e sistema disciplinare interno, a tutela della professione, dell'utenza e dei committenti.
Documento adottato ai sensi della Legge n. 4 del 14 gennaio 2013, in conformità alla Legge 20 maggio 2021, n. 69. In coerenza con la Norma UNI 11551 e nel rispetto degli standard ISO 9001, ISO 21001, ISO 29993 e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

CODICE DEONTOLOGICO ED ETICO

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI E STANDARD PROFESSIONALI

Art. 1 – Ambito di applicazione

Il presente Codice si applica a tutti gli Interpreti LIS e LIS tattile associati ad ANIMU operanti nei diversi ambiti professionali. L'adesione comporta l'accettazione integrale delle presenti disposizioni.

Art. 2 – Fondamenti normativi

L'esercizio professionale è disciplinato dalla Legge 4/2013, dalla Legge 69/2021, dalle norme UNI di settore e dagli standard ISO applicabili ai sistemi qualità e alla formazione professionale continua.

Art. 3 – Principi fondamentali

L'Interprete LIS e LIST fonda la propria attività sui seguenti principi:
a) Rispetto della persona
b) Uguaglianza e non discriminazione
c) Autonomia professionale
d) Responsabilità etica
e) Qualità e competenza
f) Accessibilità universale

Art. 4 – Riservatezza e protezione dati

L'Interprete è vincolato al segreto professionale e al rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR).
La violazione della riservatezza costituisce un grave illecito disciplinare.

Art. 5 – Accuratezza e fedeltà del messaggio durante l'atto interprtativo

L'Interprete LIS e LIST è tenuto a garantire una resa linguistica fedele, completa e accurata, senza alterazione di senso o di significato, senza omission, aggiunte arbitrarie e/o influenze personali. E' tenuto, inoltre, a mantenere il registro linguistico appropriato al contesto e a non alterare, per incompetenza o per dolo il contenuto del messaggio.

ART. 6 Dovere di imparzialità e flessibilità

L'interprete LIS e LIST, nell'esercizio della sua professione, deve possedere caratteristiche di imparzialità e di distacco, queste devono essere correttamente associate a quelle di rispetto nei confronti dei component della triade. L'interprete LIS e LIST, oltre ad un comportamento imparziale, è tenuto ad assumere un atteggiamento sereno, equilibrato e flessibile in base alle situazioni e alle circostanze che gli si presentano. Ogni contenuto espresso resta responsabilità esclusiva delle parti comunicanti.

ART. 7 Distanza professionale

L'Interprete LIS e LIST, durante l'esercizio della sua professione, garantisce un equilibrio emotivo, favorendo un clima inclusivo. Nel momento dell'intervento professionale l'Interprete deve limitare il suo ruolo di intermediario della comunicazione, anche se, in altri momenti e contesti, intrattiene con il fruitore e/o il committente rapporti interpersonali di altro tipo.

Art. 8 – Professionalità e competenza

L'Interprete LIS accetta esclusivamente incarichi per i quali possiede adeguata formazione, competenza e preparazione specifica. Si impegna in un aggiornamento professionale continuo, di tipo linguistico, culturale e tecnico. Ha piena conoscenza e rispetto per le specificità della LIS, della cultura sorda e delle diverse modalità comunicative.

Art. 9 – Autonomia e limiti professionali

L'Interprete LIS e LIST, pur esercitando l'attività in piena autonomia, durante il servizio di interpretariato, riconosce e rispetta i limiti del proprio ruolo, evitando sovrapposizioni con altre figure professionali tra cui: consulente, educatore, assistente /o mediatore sociale.

Art. 10 – Standard qualitativi

Gli Standard qualitativi sono stabiliti dal Comitato Scientifico di Animu e sono in armonia con i descrittori della Norma UNI 11551 e con i principi dei sistemi di gestione qualità ISO 9001. L'Interprete LIS e LIST opera secondo criteri di efficacia, tracciabilità e miglioramento continuo.

Art. 11 – Aggiornamento professionale obbligatorio

L'Interprete LIS e LIST è tenuto, ai sensi della Legge4/2013, alla formazione-aggiornamento continuo. ANIMU ha istituito un sistema interno di Crediti Formativi Professionali (CFP), con l'obbligo di conseguirne un numero minimo annuale definito dal Comitato Scientifico. Il mancato assolvimento del suddetto obbligo. comporta la sospensione o la non corresponsione della certificazione di qualità professionale fino alla regolarizzazione della propria posizione formative.

TITOLO II – RAPPORTI CON I COLLEGHI E COMUNITA' DEI SORDIE DEI SORDOCIECHI

Art. 12 – Lealtà e colleganza

I rapporti tra colleghi sono fondati su rispetto, collaborazione e correttezza.
È vietata ogni forma di denigrazione o screditamento professionale.

Art. 13 – Divieto di concorrenza sleale

È vietato l'accaparramento di incarichi mediante pratiche scorrette, ribassi lesivi della dignità professionale o utilizzo improprio di informazioni riservate.

Art. 14– Responsabilità verso la comunità sorda

L'Interprete LIS e LIST: promuove il rispetto della cultura sorda e dei sordociechi; contribuisce alla diffusione di una corretta informazione sulla LIS; agisce nel rispetto dell'autodeterminazione delle persone sorde e dei sordociechi; promuove l'autonomia di questi ultimi e non si sostituisce ad essi.

TITOLO III – COMITATO ETICO-SCIENTIFICO ANIMU

Art. 15 – Istituzione del Comitato Etico-scientifico

È istituito il Comitato Etico-Scientifico ANIMU, quale organo consultivo permanente a supporto del Consiglio Direttivo Nazionale. Il Comitato opera in piena autonomia tecnico-scientifica nel rispetto dello Statuto e Regolamento Generale Interno.

Art. 16 – Composizione del Comitato Etico-scientifico

Il Comitato è composto da un numero dispari di membri, minimo tre e massimo cinque, nominati dal Consiglio Direttivo Nazionale, tra professionisti con comprovata esperienza almeno ventennale nel settore dell'interpretariato LIS, della formazione, della normativa professionale e della qualità.
Il Comitato tecnico-scientifico, previa approvazione da parte del CDN, può avvalersi, per casi specifici, di esperti esterni in ambito giuridico, accademico o tecnico.

Art. 17 – Competenze del Comitato Tecnico- scientifico

Il Comitato Scientifico:

- esprime pareri su questioni etiche-deontologiche complesse;
- propone aggiornamenti al Codice Deontologico;
- definisce criteri per il sistema crediti formative professionali;
- valuta standard formativi e qualitativi;
- supporta gli organi disciplinari con pareri tecnici non vincolanti.

Art. 18– Durata e funzionamento

I membri restano in carica cinque anni e possono essere rinnovati su semplice proposta del CDN.

TITOLO IV – RAPPORTI CON I COMMITTENTI

Art. 19 – Trasparenza contrattuale

Per ogni incarico l'interprete LIS o LIST deve richiedere formalizzazione scritta, con indicazione chiara di oggetto, data, durata, compenso e condizioni operative.

Art. 20 – Diligenza professionale

L'Interprete LIS o LIST svolge l'incarico con puntualità e adeguata preparazione tecnico-prossionale, compreso, nei limiti del possible, il rispetto delle condizioni ambientali idonee alla corretta interpretazione.

Art. 21 – Compenso e tutela economica

Il compenso deve essere equo e proporzionato. In caso di inadempimento del committente, l'Interprete LIS o LIST, può attivare le procedure legali e richiedere supporto formale ad ANIMU che presa in carico la richiesta, valuterà il tipo di supporto da dare al socio.

Art. 22 – Uso delle tecnologie e media

Nell'uso di piattaforme digitali, video, registrazioni e strumenti tecnologici, l'Interprete LIS o LIST:

a) tutela la privacy e i diritti delle parti;
b) utilizza strumenti idonei a garantire qualità e sicurezza del servizio;
c) non diffonde informazioni e/o materiale di cui è venuto in possesso nell'ambito dell'incarico.

Art. 23 – Violazioni del Codice Deontologico

La violazione dei principi contenuti nel presente Codice Deontologico costituisce comportamento contrario all'etica professionale e può dar luogo a:

a) segnalazioni agli enti di riferimento;
b) procedimenti disciplinari interni;
c) esclusione da incarichi o collaborazioni.

TITOLO V – SISTEMA DISCIPLINARE E RAPPORTI ISTITUZIONALI

Art. 25 – Organi disciplinari

La vigilanza sul rispetto del presente Codice Deontologico è affidata agli organi disciplinari previsti dallo Statuto e regolamento generale interno ANIMU.
Il procedimento disciplinare garantisce contraddittorio, imparzialità e diritto di difesa.

Art. 26 – Sanzioni e segnalazione agli organi competenti

Le violazioni del presente Codice deontologico possono comportare:

- richiamo scritto;
- sospensione temporanea;
- esclusione dall'Associazione;
- eventuale segnalazione agli enti/organi competenti nei casi previsti dalla legge vigente.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Codice Deontologico entra in vigore dal 29/06/2026.
Costituisce requisito essenziale per il mantenimento della qualifica associativa.
È soggetto a revisione periodica in relazione all'evoluzione normativa, sociale e professionale.

